

Stabilità, concorrenza e economie di scala
nel sistema bancario:
analisi degli effetti delle fusioni e acquisizioni nel
mercato italiano

ANALISI DEGLI EFFETTI DELLE FUSIONI E ACQUISIZIONI: TREND RECENTE, VERIFICA EMPIRICA, RISULTATI

AGENDA

- **IL CONTESTO** - dati di sistema sul grado di concentrazione e impatti della crisi finanziaria sul grado di concentrazione
 - ✓ dati comparati
 - ✓ dati andamentali
- **LA VERIFICA EMPIRICA** - l'applicazione della metodologia utilizzata in studi sul processo di consolidamento in Europa e negli USA.
 - ✓ le evidenze
 - ✓ le conferme
 - ✓ i risultati controintuitivi
- **LE CONCLUSIONI** - la crisi ha creato una battuta d'arresto nel processo di integrazione, gli effetti della congiuntura negativa hanno prevalso sui benefici del consolidamento

NEGLI ULTIMI 5 ANNI SI E' ASSISTITO ALLA RIDUZIONE DEL NUMERO DI BANCHE IN TUTTI I PRINCIPALI PAESI EUROPEI

	GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		ITALIA	
	Popolazione in migliaia	Banche registrate in Germania	Popolazione in migliaia	Banche registrate in Francia	Popolazione in migliaia	Banche registrate in Spagna	Popolazione in migliaia	Banche registrate in Italia
2008	82.218	2169	64007	342	45.283	361	59.619	799
2009	81.002	2128	64350	331	45.828	353	60.045	788
2010	81.802	2093	64659	325	45.989	339	60.340	760
2011	81.752	2080	64995	310	46.152	336	60.626	740
2012	81.844	2053	65328	302	46.196	312	60.821	706

Δ 2012-2008 %	-5%	-12%	-14%	-12%
N. Banche per 10mila ab.	0,25	0,05	0,07	0,12

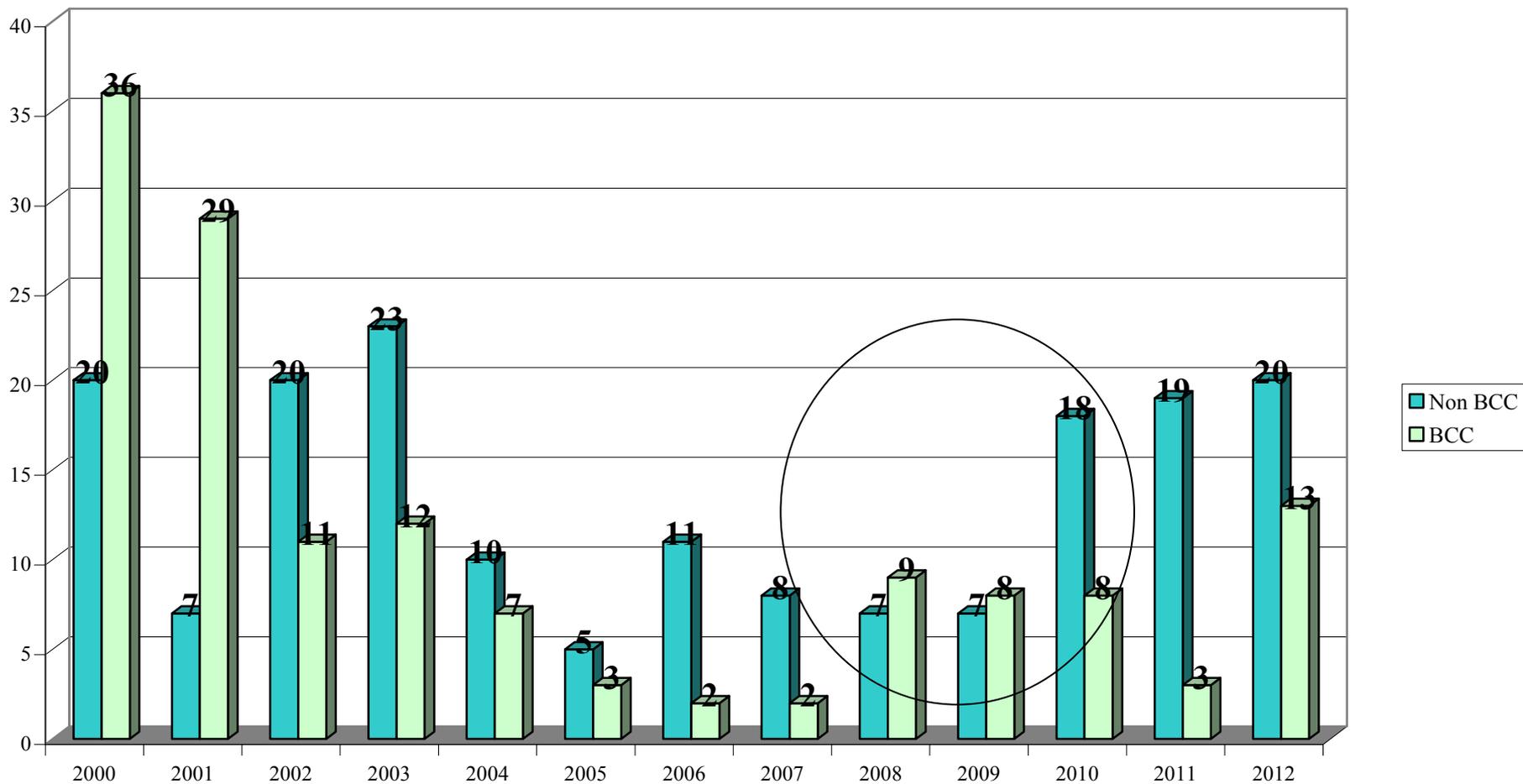
Fonte: Eurostat e Relazioni Annuali Bundesbank, Banque de France, Banco de Espana, Banca d'Italia

NEL QUINQUENNIO 2008-2012 IL NUMERO DI SPORTELLI, OGNI 10 MILA ABITANTI, SI E' RIDOTTO IN ITALIA DA 5,8 A 5,4; NELLO STESSO PERIODO IN SPAGNA IL CORRISPONDENTE DATO E' SCESO DA 10,2 A 8,3 SPORTELLI OGNI 10 MILA ABITANTI

	2008	2009	2010	2011	2012	$\Delta_{2012-2008}$
Numero di gruppi bancari	81	75	76	77	75	-6
Totale Banche	799	788	760	740	706	-93
Cessazioni di Banche	28	24	33	30	41	
di cui dovute a incorporazioni	12	19	23	23	35	
di cui dovute a liquidazioni	n.d.	5	9	6	5	
Nuove Banche	21	13	5	10	7	
Numero di sportelli	34.146	34.036	33.640	33.607	32.875	-1.271
Fonte: Relazione Annuale Banca d'Italia						

NEI PRIMI ANNI SUCCESSIVI ALL' UNIFICAZIONE MONETARIA SI E' ASSISTITO A UN INTENSO FENOMENO DI M&A, POI C' E' STATA UNA BATTUTA D' ARRESTO

Le operazioni di concentrazione
2000-2012



Fonte. Banca d'Italia

Sono state prese in considerazione solo i seguenti tipi di operazione: fusione, incorporazione

L'EVOLUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE BANCARIA IN ITALIA

- ❑ **LE MAGGIORI OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE SI SONO REALIZZATE NEL 2000** – hanno interessato i Gruppi di maggiore dimensione (Intesa, Sanpaolo, IMI, Unicredit, Capitalia); tali operazioni peraltro non hanno mutato significativamente gli assetti proprietari. Tra il 2000 e il 2008 l'indice di Herfindal calcolato sull'attivo, base 10000, è salito da 600 a 771, per mantenersi in quell'intorno negli anni successivi.
- ❑ Nel **2008** sono state realizzate aggregazioni tra banche medio-grandi, mentre è proseguita la razionalizzazione della struttura dei gruppi bancari. A fronte di questa tendenza, si è assistito a cessioni di sportelli - anche su indicazione dell'Antitrust - ha riguardato 5.725 sportelli, pari al 16,8%.
- ❑ Il 2008 è stato l'ultimo anno in cui si è registrato un aumento del numero di sportelli in Italia, rispetto all'anno prima; sono seguiti 4 anni di graduale contrazione, anche a motivo della crescente diffusione di modalità di connessione e operatività remota (phone banking, on-line banking).
- ❑ Nel **2012** ai 5 gruppi di maggiore dimensione afferiva il 49,4 per cento delle attività dei soggetti bancari e finanziari operanti in Italia, leggermente meno rispetto al 2010 (51,8%).

L' ANALISI EMPIRICA SU FUSIONI E ACQUISIZIONI

- ❑ Le analisi degli effetti delle operazioni di M&A sotto vari profili (profitability, capital adequacy, risk factors, growth) si basano o sull'analisi dei corsi borsistici o sull'analisi di bilancio, segnatamente attraverso il confronto tra la fase precedente e quella successiva all'operazione di fusione; nella presente analisi si è seguito il secondo approccio
- ❑ E' soprattutto la letteratura empirica di matrice americana che ha indagato il fenomeno, confermando in prevalenza l'esistenza di sinergie e la creazione del valore a seguito di processi di consolidamento. La letteratura europea è meno copiosa e meno concorde nel riscontrare i benefici dell'integrazione.
- ❑ Nella tassonomia delle operazioni si distingue tra acquisizioni orizzontali (all'interno dello stesso settore), verticali (intra-settori), market driven, product driven o di "salvataggio".
- ❑ I "rationale" dell'attività di M&A va ricercato in:
 - ✓ Economie di scale
 - ✓ Riduzione della concorrenza /aumento della quota di mercato
 - ✓ Ampliamento della base clienti (inorganic growth)
 - ✓ Differenziazione del rischio
 - ✓ Incorporazione di banche in difficoltà

PER LE 24 OPERAZIONI DI FUSIONE E ACQUISIZIONE ANALIZZATE SONO STATI CONFRONTATI I DATI DI BILANCIO INDIVIDUALI ALL' ANNO T-1 E ALL' ANNO T+2

<i>Denominazione Bidder</i>	<i>DataOp.</i>	<i>ABI</i>	<i>Denominazione Target</i>
PopMez	2008-11-03	5398	BANCA POPOLARE DEL MATERANO
MPS	2008-09-21	5040	BANCA ANTONVENETA S.P.A.
Unicredit	2008-10-31	1020	BANCO DI SICILIA
Unicredit	2008-10-31	2008	CREDITO ITALIANO
Unicredit	2008-10-31	3002	UNICREDIT BANCA DI ROMA
Unicredit	2008-10-31	5437	BIPOP CARIRE
MPS	2009-03-30	3400	BANCA TOSCANA
B. Generali	2010-01-01	3209	BANCA BSI ITALIA S.P.A.
Pop. Emil. Romagna	2010-03-29	3190	EUROBANCA DEL TRENTINO S.P.A.
MPS	2010-04-19	3140	MPS BANCA PERSONALE S.P.A.
B. Apulia	2010-05-09	5787	BANCA MERIDIANA S.P.A.
Cr. Cesena	2010-10-03	6120	CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A./UNIBANCA
Unicredit	2010-10-31	1020	BANCO DI SICILIA
Unicredit	2010-10-31	2008	UNICREDIT BANCA
Unicredit	2010-10-31	3002	UNICREDIT BANCA DI ROMA S.P.A.
Unicredit	2010-10-31	3223	UNICREDIT PRIVATE BANKING S.P.A.
Unicredit	2010-10-31	3226	UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA
Veneto B.	2010-11-01	5548	BANCA POPOLARE DI INTRA S.P.A.
Veneto B.	2010-11-22	5418	VENETO BANCA S.P.A.
Veneto B.	2010-09-27	5597	BANCA POPOLARE DI MONZA E BRIANZA
Veneto B.	2010-09-27	3031	BANCA DI BERGAMO
Pop. Emil. Romagna	2010-11-29	6365	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.
Carige	2010-12-31	3084	BANCA CESARE PONTI
Pop. Vicenza	2011-01-01	6020	CASSA DI RISPARMIO DI PRATO S.P.A.

PER IL SET DI INDICATORI DI BILANCIO CONSIDERATI SI E' ANALIZZATO IL DELTA TRA IL LIVELLO NELLA FASE POST-MERGER (T+2) VERSUS LA FASE PRE-MERGER (T-1)

	Cost/ income	Staff cost/ total experiences	Top managers weight	Capital Asset Ratio	Bad loans to good book	ROE Perform.	Loans to deposits	Deposit by branch	Relative size target vs bidder	
MPS	3,3%	-2,0%	-0,2%	-1,2%	1,1%	-2,4%	-6,0%	20,8%	36,8%	2008
PopMez	5,5%	1,6%	0,0%	-1,5%	2,2%	-9,0%	-1,1%	2,8%	88,0%	
Unicredit	-0,7%	4,3%	-0,7%	-7,1%	1,9%	-1,6%	-8,6%	65,5%	45,4%	
MPS	-6,8%	7,1%	0,0%	0,1%	4,1%	-38,0%	-1,6%	8,2%	10,2%	2009
MPS	17,1%	2,7%	-0,2%	-1,2%	3,1%	-24,3%	-1,7%	20,4%	0,6%	2010
B. Generali	-22,0%	-1,8%	0,1%	-1,6%	-3,4%	38,6%	-98,1%	24,0%	36,6%	
Cr. Cesena	-13,4%	8,9%	0,0%	-3,6%	4,6%	-7,6%	7,1%	5,2%	31,1%	
Unicredit	-5,6%	1,1%	0,3%	3,6%	3,6%	-0,4%	-16,2%	17,8%	69,0%	
B. Apulia	-5,5%	1,6%	-1,1%	1,6%	3,5%	-2,6%	-1,6%	-10,8%	50,7%	
Veneto B.	-13,0%	4,4%	0,5%	-6,2%	1,4%	-4,5%	3,7%	11,3%	175,4%	
Pop. Em. Romagna	1,1%	-5,0%	1,0%	0,0%	3,3%	-4,3%	2,2%	21,1%	6,0%	
Pop. Vicenza	1,2%	-2,2%	-0,2%	-1,8%	2,5%	-1,2%	24,5%	94,2%	17,0%	
Carige	0,4%	2,1%	0,2%	4,1%	2,5%	-5,2%	-16,7%	79,7%	1,7%	

RISULTATI E LESSONS LEARNED

- ❑ **SEBBENE I RISULTATI IN TERMINI DI AUMENTO DELL'EFFICIENZA, DERIVANTI DA FUSIONI E ACQUISIZIONI, NON TROVINO PIENAMENTE RISCONTRO NEI DATI, IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO CONTINUERA'** – una possibile spiegazione per la mancata verifica della riduzione dei costi, ascrivibile alle economie di scala, può essere ricondotta ai tempi medio-lunghi con cui si manifestano i benefici dei “cantieri” d'integrazione.
- ❑ **LE AGGREGAZIONI A “GRAPPOLO” RENDONO PIU' COMPLICATA L'INTEGRAZIONE E L'ASSESTAMENTO POST-MERGER** - nelle fusioni tra entità simili dal punto di vista dei prodotti o della strategia si crea valore, mentre nelle aggregazioni tra entità molto dissimili si distrugge valore. Anche una certa superiorità dimensionale della banca “bidder” rispetto alla banca “target” sembra favorire le sinergie.
- ❑ **IL PEGGIORAMENTO DELLA REDDITIVITA', DOVUTO PRINCIPALMENTE AL DETERIORAMENTO CONGIUNTURALE DELLA QUALITA' DEL CREDITO E ALLA CRESCITA DELLE RETTIFICHE SU CREDITI, HA DI GRAN LUNGA PREVALSO RISPETTO AI POSSIBILI INCREMENTI DI REDDITIVITA' DERIVANTI DAI PROCESSI DI M&A**
- ❑ **L'AUMENTO DELLA DIMENSIONE DI SCALA PER VIA ESOGENA SEMBRA FAVORIRE UN AUMENTO DEL VOLUME DI RACCOLTA PER SPORTELLO,**